

## **Paolo Federighi (1949)**

### *Curriculum vitae*

#### **Università**

- 1971-'72 é nominato addetto alle esercitazioni presso l'Istituto di Pedagogia dell'Università di Firenze ed è incaricato dell'insegnamento di "Problemi attuali di pedagogia sociale e dell'educazione degli adulti" presso la Scuola di servizio sociale dell'Università di Firenze
- 1972-'75 vince una *borsa di studio di addestramento didattico e scientifico* presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze, ed avvia la propria attività sotto la guida di Filippo M. De Sanctis e di Lamberto Borghi
- 1975-1980 viene nominato titolare di un *contratto per attività di ricerca* presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze
- 1980 supera la prova di idoneità per *ricercatore confermato* presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze e ricopre il ruolo fino al 1999
- 1991 la Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze gli conferisce l'affidamento dell'insegnamento di Educazione degli adulti, tenuto sino al 1998
- 1999 supera il concorso per professore ufficiale di ruolo- II fascia, che ricopre dal novembre 2000 e fino al novembre 2002
- 2001 risulta vincitore del concorso per professore ordinario MPED 01
- 2002 la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze lo chiama a ricoprire il posto di professore ufficiale di ruolo I fascia nel raggruppamento disciplinare "Pedagogia generale ed educazione degli adulti"
- 2002 è eletto Presidente del Corso di laurea specialistica in Educazione degli adulti e formazione continua

#### **Attività di ricerca**

**1976-'79** assieme a Filippo M. De Sanctis, coordina diversi progetti di ricerca e di sperimentazione, a base territoriale - in collaborazione con Amministrazioni regionali e locali, in Toscana e nel sud dell'Italia (per conto di organismi quali: il Formez, il MCC, l'Ises, la Società Umanitaria). Tra le ricerche, si ricorda quella meglio nota come *Rea-Ricerca sugli organismi e attività di educazione degli adulti in Toscana (1976-1979)*, che darà luogo alla pubblicazione di 52 monografie. E' a partire da questo lavoro che si svilupperanno due filoni di ricerca condotti, negli anni successivi, in modo strettamente interrelato: in primo

luogo, le ricerche empiriche sulla fenomenologia dell' educazione degli adulti e, in secondo luogo, gli studi e le sperimentazioni per la gestione dei sistemi di educazione degli adulti.

**1979** la sezione educazione degli adulti dell'Unesco e l' Ecle-European Centre for Leisure and Education lo chiamano a far parte, assieme a studiosi quali Colin Titmus - dell'Università di Londra-, Joachim Knoll-dell'Università di Bochum-, Pierre Besnard-della Sorbona-, del gruppo di ricerca per il progetto *Comparative Research on Organisation and Structure of Adult Education in Europe*, impegno proseguito fino al 1989 ed a cui si deve la produzione collettiva di una collezione di oltre 20 studi sui sistemi nazionali di educazione degli adulti in Europa, di un manuale metodologico per l'analisi sistemica e di un manuale enciclopedico.

**1980** coordina la ricerca *Vel-Valenze educative nel lavoro*, svolta presso le Officine Breda di Pistoia e tendente -tra l'altro- ad accumulare materiale empirico per la definizione del concetto di <<valenza educativa>>. Tale studio costituirà il fondamento empirico per l'assunzione della <<valenza educativa>> come unità minima del processo formativo. Inizia un impegno volto alla costruzione di strumenti di base per la ricerca in educazione degli adulti e, in tale ambito, avvia la costruzione di una banca dati bibliografici sull'educazione degli adulti in Italia (1949-1979) presso la BDP-Biblioteca di Documentazione Pedagogica

**1981** fonda, assieme a studiosi quali Paul Lengrand e ad operatori di diversi paesi del sud Europa e dell'Africa del nord, l'Associazione Mediterranea di Educazione degli Adulti

**1982** inizia la collaborazione con la rivista <<Eda. Bimestrale per lo sviluppo dell'educazione degli adulti>>, dove cura la pubblicazione di una serie di articoli per lo studio dei sistemi regionali di educazione degli adulti in Italia e partecipa al dibattito per la definizione epistemologica dell' educazione degli adulti

**1983** fonda l' Associazione Italiana di Educazione degli Adulti assieme a Lamberto Borghi e Filippo M. De Sanctis

**1984** inizia un progetto di ricerca e sperimentazione per lo studio delle funzioni educative delle infrastrutture culturali, con particolare riferimento alle biblioteche locali. L'impegno in tale ambito prosegue negli anni successivi, in diverse realtà locali del centro e del sud Italia, attraverso una serie di progetti volti a studiare le possibilità di rapporto tra *Nuovo pubblico e biblioteca*. Avvia, così, un impegno di studio e sperimentazione che lo porterà a formulare teorie e metodologie per la definizione e la gestione del <<dispositivo formativo>> operante nelle infrastrutture educative e culturali.

Promuove, a Pistoia con il sostegno della Comunità Europea, la Conferenza europea dell' European Bureau for Adult Education sul tema "Educazione degli adulti e autonomie locali in Europa".

**1985** avvia attività di ricerca e sperimentazione, in alcune città italiane , per lo studio delle modalità di realizzazione di "Sistemi urbani di educazione degli adulti". Il lavoro ha inizio a Prato con il progetto *Verso un 2000 educativo*, dove si dedica, in particolare, alle attività di programmazione generale

**1986** inizia la ricerca su *L'operatore di educazione degli adulti: problemi di status, ruolo e professionalità*

**1988** su invito della Task Force Risorse Umane della CEE, partecipa ai lavori per l'impostazione della valutazione delle attività di educazione degli adulti svolte a livello europeo. Con il sostegno della stessa Task Force, promuove a Prato in collaborazione con il Comune, la Conferenza Europea sul tema "Verso un duemila educativo. Strategie per lo sviluppo dell'educazione degli adulti"

**1989** l'Unesco gli affida l'incarico di redigere uno studio comparativo su teorie, politiche e normative per il diritto allo studio in età adulta in 40 paesi del mondo. I risultati sono oggetto di un rapporto presentato nella Conferenza di Atene ed in quella di Osaka.

**1990** entra a far parte del Comitato Direttivo dell'European Bureau of Adult Education e, assieme a colleghi di altre Università europee, dà vita alla rete Erasmus "Studies in Adult Education".

**1991** sviluppa la ricerca sui sistemi locali di educazione degli adulti in chiave comparativa attraverso progetti di sperimentazione in alcune città della Spagna. In particolare, collabora con il Comune di Palma di Majorca per la costruzione di un sistema urbano di educazione degli adulti

**1992** é eletto Presidente dell'European Bureau of Adult Education. Si dedica al potenziamento organizzativo dell'ente, avviando un processo di decentramento che si conclude con l'istituzione di tre *branch offices* (oltre alla sede di Amersfoort, vengono aperti uffici permanenti a Helsinki, Bruxelles, Barcellona). Avvalendosi di tale struttura organizzativa, cura l'avvio di un programma generale di ricerca e sperimentazione articolato in 20 progetti finalizzati relativi ai diversi campi dell'educazione degli adulti con la partecipazione di esperti di 35 paesi europei. Orienta la ricerca a carattere transnazionale verso due aree prioritarie: l'innovazione e la costruzione di strumenti e infrastrutture di base per la cooperazione politica e scientifica.

Il Consiglio d'Europa lo chiama a far parte dello staff di esperti sull'educazione degli adulti e gli affida uno studio sul diritto all'educazione in età adulta in Europa.

In collaborazione con Paolo Orefice, coordina la ricerca *La riqualificazione del sistema regionale di educazione degli adulti*, condotta per conto dell'Irrsae e della Regione Toscana.

**1993** l'Istituto dell'Educazione dell'Unesco (Amburgo) gli affida la direzione della ricerca *The expanding policies and legislation environment of Adult Education and Training*, un programma di tre anni cui partecipano 25 paesi di tutto il mondo. Tale studio, concluso nel 1996, costituirà, per la mole di pubblicazioni, per le numerose traduzioni in diverse lingue, per le caratteristiche del rapporto finale, il compito più impegnativo assunto rispetto alla ricerca sul rapporto politica-educazione degli adulti.

Per conto dell'EBAE-EAEA, coordina la ricerca comparativa sulle *Caratteristiche degli organismi di educazione degli adulti in Europa*, svolta d'intesa con la Task Force Risorse Umane della CEE

Su richiesta del Ministero dell'educazione della Danimarca, conduce la valutazione del sistema danese di educazione degli adulti.

Per conto dell'Irrsae Toscana ed in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione-Direzione Generale Istruzione Tecnica, dirige il progetto *La didattica dell'istruzione media superiore per adulti* i cui risultati contribuiranno ad ispirare il Progetto Sirio, poi introdotto in tutte le scuole medie superiori serali dell'Istruzione Tecnica.

**1994** é chiamato a far parte del *Comité de pilotage sull'educazione degli adulti* della Task Force Risorse Umane dell'UE. In questa sede, avvia l'osservazione e lo studio della

dimensione *strategica* dell' educazione degli adulti e, quindi, del rapporto tra teorie, strategie e politiche per la gestione dei processi formativi in chiave sistemica.

Anima le prime due conferenze generali (ad Atene e a Dresda) della Presidenza dell'Unione Europea dedicate alla definizione di politiche comunitarie nel campo dell'educazione degli adulti.

Dirige la ricerca sulle *Funzioni dell'educazione degli adulti* per conto dell'EBAE e dell' UE

**1995** è eletto Presidente dell' EBAE per il secondo mandato, in tale veste promuove la predisposizione, nei diversi paesi dell'UE, di 13 progetti di sperimentazione e ricerca sull'educazione degli adulti a carattere transnazionale, nell'ambito dei programmi di iniziativa comunitaria e ne assicura la valutazione e la prosecuzione negli anni successivi.

La rivista <<Adultità>>, diretta da Duccio Demetrio, lo chiama a far parte del Comitato direttivo.

Fonda, assieme a Peter Jarvis -dell'Università di Surrey-, Seppo Kontiainen -dell'Università di Helsinki- ed altri, la rivista <<LLinE. Lifelong learning in Europe>>, con sede ad Helsinki.

La principale rivista spagnola specializzata in educazione degli adulti, <<Dialogos>>. lo chiama a far parte del Comitato direttivo.

A partire dalle ricerche svolte, avvia un lavoro di sistematizzazione teso a giungere ad una nuova definizione epistemologica dell' educazione degli adulti sia attraverso la partecipazione a progetti di ricerca dell'Università che attraverso la pubblicazione di saggi. In tale contesto, avvia lo studio delle teorie sui processi formativi in età adulta.

**1996** promuove, durante il semestre italiano, su mandato della Presidenza dell'Unione Europea, la IV Conferenza europea sull' educazione degli adulti, svoltasi a Firenze.

Per conto dell'Unesco, prepara la Prima Conferenza Paneuropea sull' educazione degli adulti. Sempre per conto dell'Unesco, ed in rappresentanza dell'International Council for Adult Education, è nominato membro del Consultative committee incaricato di preparare programma e contenuti della V Conferenza mondiale sull'educazione degli adulti dell'Unesco.

E' chiamato dalla Regione Toscana a far parte del nucleo di valutazione dei progetti di formazione continua (Obiettivo 4) e collabora alla predisposizione dei Piani di indirizzo regionali per la formazione professionale. Parallelamente, in collaborazione con Mariagrazia Contini, svolge la ricerca sul tema *Prospezione di un modello di sistema locale e regionale di formazione professionale*.

L' Unione Europea, nell'ambito del Programma Socrates. gli affida una ricerca per la *Definizione di un modello di valutazione dei progetti relativi all' educazione degli adulti in Europa*.

E' chiamato a dare conferenze sulle strategie dell'educazione degli adulti da Università e Accademie di numerosi i paesi europei: dall'Accademia Reale del Belgio, all' Università Internazionale Menendez Pelaio, all'Università di Brema.

**1997** Il NIACE-National Institute for Adult and Continuing Education, la più antica e prestigiosa fondazione britannica operante nel settore, lo nomina membro onorario, attribuendo così per la prima volta nella sua storia tale riconoscimento ad uno straniero.

L'Unesco lo chiama a far parte del Consultative Committee della V Conferenza mondiale sull' educazione degli adulti.

L'Unione Europea gli affida una ricerca sui Sistemi di formazione degli adulti in Europa. Per l'Istituto della Enciclopedia Italiana cura la voce *Formazione continua* pubblicata sull'Enciclopedia Treccani.

Fa parte del Laboratorio istituito dall'Università di Firenze in convenzione con l'Ispesl per la produzione di materiali didattici e linee guida concernenti la formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

**1998** Prosegue la collaborazione con la Regione Toscana estesa anche al campo delle politiche del lavoro.

Il Ministro della Pubblica Istruzione lo nomina componente del Comitato nazionale di Progettazione del nuovo sistema della Formazione superiore integrata.

L'Associazione europea di educazione degli adulti gli conferma, sulla base dei risultati delle elezioni, il mandato a Presidente della stessa organizzazione fino all'ottobre del 2000.

Coordina il progetto europeo per la produzione di un Glossario dell'adult learning in Europa, poi pubblicato in sette paesi (Giappone, Germania, Francia, Spagna, Romania, Inghilterra, Italia)

**1999** Cura la progettazione ed il coordinamento del Centro Integrato di Servizi alla Didattica della Facoltà di Scienze dell'Educazione ed è chiamato a far parte della Giunta del Preside.

Prosegue la collaborazione in qualità di consulente della Regione Toscana con l'incarico di curare l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione superiore. Per conto della Conferenza Unificata Stato-Regioni cura la redazione del documento di programmazione per una strategia nazionale nel campo dell'educazione degli adulti.

Coordina il progetto europeo per la costituzione di una rete europea di istituti di ricerca nel campo dell'educazione degli adulti.

Pubblica il volume *La libération difficile des forces créatrices*, con l'Editore L'Harmattan e l'Unesco, uscito anche nella versione inglese.

E' nominato Direttore scientifico del settore "Formazione Costante" presso la Direzione Risorse Umane delle imprese Ferrari (Maranello) e Maserati (Modena) per il periodo 1999-2002.

Continua a far parte del Laboratorio istituito dall'Università di Firenze in convenzione con l'Ispesl per la produzione di materiali didattici e linee guida concernenti la formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro. In tal ambito, cura in particolare la produzione di moduli sulla microprogettazione, sul monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi.

**2000** In riferimento alla riforma dei corsi di studio universitari si impegna nella conduzione di studi e ricerche sulle figure di operatore della formazione e sui relativi sbocchi professionali.

E' chiamato dal Ministro Tullio De Mauro a far parte del Comitato scientifico nazionale sull'educazione degli adulti.

Prosegue la collaborazione con la Regione Toscana in qualità di consulente.

A livello europeo, è chiamato a far parte del gruppo di consulenza per la redazione del Documento della Commissione Europea sulle politiche del Lifelong learning (Memorandum).

Collabora con la Regione Toscana alla promozione in Europa di una rete di Ministri regionali responsabili delle politiche del lifelong learning.

Tiene lezioni e conferenze in Italia e all'estero su invito di Istituzioni di insegnamento superiore e universitario in Québec (Ministero dell'educazione), ad Helsinki (Ministero dell'educazione), ad Evora (Ministero dell'educazione), Copenaghen (Ufficio Socrates), Bonn (DIE), Goteborg (Nordic Folk Academy), Londra (Tate Modern Gallery).

Prosegue l'impegno nel Laboratorio istituito dall'Università di Firenze in convenzione con l'Ispesl per la produzione di materiali didattici e linee guida concernenti la formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

**2001** Prosegue la collaborazione con la Regione Toscana nei seguenti campi: integrazione delle politiche, implementazione del POR, modernizzazione dei sistemi e dell'introduzione delle ICT nella formazione, cooperazione internazionale.

La Commissione europea lo chiama a far parte del Comitato permanente di esperti sulle strategie di Valorizzazione del Programma Leonardo e del Nucleo di valutazione del Programma Grundtvig.

L'Ocde lo chiama a far parte del Gruppo di esperti per lo studio delle politiche dell'Adult Learning nei paesi Ocde e, d'intesa con il Governo spagnolo, fa parte della Commissione di tre esperti cui è affidata l'analisi concernente la Spagna.

All'estero, tiene lezioni e conferenze a Bruxelles (Employment week), Marsiglia (esposizione europea sulla FAD), Charleroi (Forem), Valencia (Provincia), Goteborg (NFA), Lugano (Canton Ticino).

**2002** Prosegue la collaborazione in qualità di consulente della Giunta della Regione Toscana, estesa alla conduzione di progetti europei e particolarmente centrata sulla elaborazione della nuova legge quadro sulle politiche integrate della formazione e del lavoro, sui loro regolamenti e sui Piani di indirizzo del periodo 2003-2005.

La Provincia Autonoma di Balzana lo chiama a dirigere una ricerca sul sistema provinciale di educazione permanente.

La Presidenza spagnola dell'Unione europea lo invita a partecipare a Madrid, in qualità di relatore, alla Conferenza europea sulle politiche di Valorizzazione nel programma Leonardo. La Commissione Europea lo conferma quale membro del Comitato permanente di esperti per le Strategie di valorizzazione.

E' confermato alla Direzione scientifica del settore "Formazione costante" delle Società Ferrari Spa e Maserati Spa.

L'Università di San Sebastian (Paesi Baschi) lo chiama a tenere lezioni in tema di Politiche della formazione.

**2003** Prosegue la collaborazione in qualità di consulente della Giunta della Regione Toscana, particolarmente centrata sulle strategie di riforma dei programmi europei e dei fondi strutturali, oltre che sul supporto alla elaborazione di Piani di indirizzo del periodo 2003-2005 relativi alla nuova legge quadro sulle politiche integrate della formazione e del lavoro.

E' membro del Comitato nazionale per l'IFTS.

La Presidenza dell'Unione europea lo invita a partecipare a Stoccolma, in qualità di relatore, alla Conferenza europea sulle politiche di Valorizzazione nel programma Leonardo. La Commissione Europea lo conferma membro del Comitato permanente di esperti per le Strategie di valorizzazione. Sempre in qualità di esperto collabora con la Commissione per lo sviluppo di strategie di collaborazione con i Paesi Mediterranei nel quadro del programma Leonardo.

E' confermato alla Direzione scientifica del settore "Formazione costante" delle Società Ferrari Spa e Maserati Spa.

**2004** Prosegue la collaborazione in qualità di consulente della Giunta della Regione Toscana, particolarmente centrata sulle strategie di riforma dei programmi europei e dei fondi strutturali, oltre che per l'innovazione nelle politiche della formazione e del lavoro e, in particolare, per l'introduzione in Toscana di un sistema delle competenze, di politiche di valorizzazione, di politiche della domanda con misure quali gli Individual Learning Account. Sviluppa inoltre un modello per il Regional Knowledge Management volto al trasferimento dell'innovazione nel sistema produttivo toscano.

E' membro del Comitato nazionale per l'IFTS.

La Commissione Europea lo conferma membro del Comitato permanente di esperti per le Strategie di valorizzazione.

E' confermato alla Direzione scientifica del settore "Formazione costante" delle Società Ferrari Spa e Maserati Spa e collabora con la Società IMA –leader mondiale nel settore del packaging alimentare e farmaceutico- per la costruzione di sistemi formativi aziendali nelle sue aziende collegate.

A livello internazionale da Conferenze in Turchia, per conto dell'European Training Foundation, in Germania per il Bundesministerium fur Bildung und Forschung, in Svizzera per la Associazione dei pedagogisti di lingua tedesca, in Spagna per la Comunidad de Madrid

Il Governo Tedesco lo chiama a partecipare come esperto al Seminario europeo di valutazione del Programma europeo Learning Regions.

La Commissione Europea e la Presidenza Olandese dell'UE lo chiamano a partecipare, in qualità di Rapporteur, alla Conferenza di Maastricht connessa al Consiglio dei Ministri Europei in occasione dell'approvazione della decisione su Europass

E' membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione

Autorizzo al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Paolo Federighi